



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

“Riti contemporanei”

CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA IN MODALITÀ ASINCRONA

www.stilemaeventi.it

10 luglio 2026 – 09 luglio 2027

Obiettivo formativo: 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere.

Professioni accreditate: Medico chirurgo (psichiatra, psicoterapeuta, neurologo, neuropsichiatra infantile, medico di comunità, medico legale, medico di medicina generale, pediatra, pediatra di libera scelta)

Psicologo (psicologo, psicoterapeuta)

Assistente sanitario

Logopedista (logopedista; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Fisioterapista (fisioterapista; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Educatore professionale (educatore professionale; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Infermiere

Infermiere pediatrico

Tecnico della riabilitazione psichiatrica (tecnico della riabilitazione psichiatrica; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (terapista della neuro e psicomot. dell'età ev.; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Terapista occupazionale (terapista occupazionale; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Crediti ECM assegnati: 5

Provider: Stilema srl – provider nr 18

Razionale scientifico:

Ancor prima del momento in cui veniamo al mondo, i riti accompagnano la nostra vita e ne scandiscono ogni tappa. Il ciclo **Riti contemporanei** indaga quattro momenti chiave dell'esistenza umana - nascita, maturità, lavoro, morte - da una prospettiva interdisciplinare che unisce antropologia, psicologia e sociologia. Il filo conduttore è la funzione che i riti, radicati di generazione in generazione, continuano a svolgere nella società contemporanea: definire appartenenze, segnare passaggi di status, tenere insieme le comunità.

Nella lezione introduttiva, l'antropologo **Marco Aime** definisce le condizioni perché un rito si possa considerare tale: collettività, rispetto di canoni precisi, coinvolgimento della comunità, legame con lo status sociale. A partire dalla teoria delle tre fasi di van Gennep - separazione, transizione, reintegrazione - si ripercorre l'evoluzione di alcuni riti nel corso del tempo. Se l'individualismo contemporaneo e la società sempre più fluida hanno reso i riti più labili e i punti

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

di riferimento meno netti, i riti non sono scomparsi: dalle celebrazioni civili e religiose a tutti i momenti che scandiscono gli eventi chiave dell'esistenza, ogni comunità sente ancora il bisogno di riunirsi intorno a forme collettive e ben codificate.

Con l'antropologa **Sara Bonfanti** entriamo nell'analisi del primo momento di passaggio vero e proprio: la **nascita**, come evento fondativo dell'esperienza umana, costituisce un potente rito di passaggio in cui le tre fasi descritte da van Gennep trovano piena espressione. Non si tratta di un evento meramente biologico: venire al mondo è un atto culturale che coinvolge corpo, mente e società nel suo insieme, e consegna l'individuo alla società che lo riceve. A partire dal concetto di "nascita tecnocratica" elaborato da Davis-Floyd (1992), la lezione racconta il passaggio che ha sottratto l'evento nascita alla comunità, medicalizzandolo e consegnandolo alle istituzioni sanitarie: un processo che, pur garantendo sicurezza, rischia di marginalizzare saperi e pratiche culturalmente diversi, rendendo sempre più necessario il ruolo della mediazione culturale nei percorsi di accompagnamento alla nascita.

La psicologa e psicoterapeuta **Laura Porta** esplora il concetto di maturità passando in rassegna alcune delle voci più autorevoli della psicoanalisi e della filosofia contemporanea. Partendo dal concetto lacaniano secondo cui questo processo si radica nel desiderio dell'Altro – nell'alternanza di presenza e assenza della figura genitoriale – la lezione ripercorre come il concetto di maturità sia stato declinato nel tempo dalle diverse teorie psicoanalitiche, arrivando fino ai giorni nostri con a Romano Màdera e Miguel Benasayag. Ne emerge un quadro ricco e stratificato in cui la maturità non coincide con una soglia anagrafica ma con un processo dinamico di soggettivazione: il percorso attraverso cui un individuo diventa capace di abitare la propria vita con desiderio e responsabilità.

Lo psicologo **Giuseppe Varchetta** affronta il tema del lavoro come spazio in cui la dimensione rituale collettiva è oggi profondamente erosa. Il progressivo prevalere della logica finanziaria a breve termine su quella industriale ha ridisegnato l'esperienza lavorativa italiana ed europea, disperdendo il capitale creativo e indebolendo la funzione identitaria e aggregante che il lavoro storicamente svolgeva. I giovani lavoratori, rispetto alle generazioni precedenti, rispondono a questa crisi non con una rivoluzione collettiva, ma rivendicando il tempo *fuori* dal lavoro come quello dove si esplica la propria autorealizzazione. Di fronte a una risposta poco lungimirante da parte delle organizzazioni, Varchetta individua tuttavia nello spazio trans-soggettivo - la dimensione relazionale tra soggetti che portano ciascuno il proprio bagaglio emozionale - la possibilità di ricostruire alleanze e riconoscimento reciproco, condizioni necessarie perché il lavoro torni ad essere luogo di senso condiviso e non solo di obiettivi individuali.

L'antropologo **Adriano Favole** affronta il tema della morte evidenziando una caratteristica unica dei riti funebri: la loro universalità. Sebbene diversamente declinati culturalmente e storicamente, essi rappresentano infatti una costante per qualsiasi società, e la loro assenza è da sempre legata a situazioni di conflitto e di disumanità estrema. Antropologicamente, la morte rappresenta una frattura nella società, che va ricucita, e i riti servono proprio a questo: ricostruire la tessitura sociale e ricreare comunità a seguito di una perdita. Attraverso esempi da comunità diverse del mondo, dai Dayak del Borneo, con la loro pratica della doppia sepoltura, agli Inuit, la lezione ripercorre le principali teorie antropologiche, come l'interpretazione funzionalista di Robert Hertz e quella

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

di Clifford Geertz, che legge i riti come arene di tensione sociale. Emerge così una visione processuale della morte, che appare lontana dalla sensibilità occidentale contemporanea ma antropologicamente più fedele alla complessità di un evento che non si esaurisce in un istante, ma richiede tempo per essere elaborato dalla comunità.

Programma:

Introduzione sui riti di passaggio – Marco Aime (durata 1 ora)

Nascita – Sara Bonfanti (durata 1 ora)

Maturità – Laura Porta (durata 1 ora)

Lavoro – Giuseppe Varchetta (durata 1 ora)

Morte – Adriano Favole (durata 1 ora)

Responsabile scientifico:

Elena Camerone

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specializzazione in Psichiatria

Psichiatra e psicoterapeuta libero professionista

Docenti:

Marco Aime

Laurea in Filosofia

Dottorato di ricerca in Antropologia culturale ed Etnologia

Professore ordinario presso il Dipartimento di scienze politiche e internazionali – DiSPI dell'Università degli Studi di Genova

Sara Bonfanti

Laurea in Lingue e Culture Moderne

Laurea Magistrale in Antropologia Culturale ed Etnologia

Dottorato di Ricerca in Antropologia ed Epistemologia della Complessità

Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Genova

Adriano Favole

Laurea in Lettere e Filosofia

Dottorato di ricerca in Antropologia culturale

Professore ordinario di Antropologia culturale presso l'Università di Torino e Direttore del Laboratorio “Arcipelago Europa”

Laura Porta

Laurea in Psicologia

Specializzazione in Psicoterapia

Psicologa, psicoterapeuta e psicoanalista libero professionista, Socia fondatrice di Jonas Onlus, associazione nazionale di psicoanalisi nel sociale

Giuseppe Varchetta

Laurea in Psicologia

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

Specializzazione in Psicoterapia

Psicologo dell'organizzazione di formazione psico-socioanalitica, consulente di sviluppo organizzativo in contesti aziendali

CURRICULUM VITAE RESPONSABILE SCIENTIFICO

Elena Camerone:

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

1989: Specializzazione in Psichiatria con 70/70 con lode presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino.

Abilitazione all'esercizio della professione medica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino; iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino con inserimento nell'elenco degli Psicoterapeuti

1984: Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Torino con 110/110 con lode.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 2010: Attività di consulente per supporto alla leadership e coaching per gruppi finanziari internazionali

Dal 2004: Attività di consulenza e sostegno per la ONG IFMA operante in Benin, Africa, per la promozione della cultura e integrazione sociale e professionale delle ragazze disagiate

Dal 1992: Attività di Medico Psichiatra e Psicoterapeuta libero professionista

Dal 2006 al 2012: Giudice Onorario minorile presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta
Dal 2000 al 2006: Direttore Sanitario presso le Comunità Protette Psichiatriche "Tabor" di Castellamonte e "Atena Nuove Dimensioni" di Scarmagno

Dal 1998 al 2004: Dirigente Medico di Primo Livello presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Martini di Torino. *Attività cessata per dimissioni volontarie.*

Dal 1990 al 1998: Medico Aiuto presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista della Città di Torino (Molinette), subentrata all'ASSL TO VIII

Dal 1987 al 1990: Assistente medico presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Martini di Torino.

Dal 1984 al 1987: Borsa di Studio della Regione Piemonte presso la Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro con Argomento relativo all'Inquinamento Ambientale da Pesticidi.

Medico del lavoro presso l'Olivetti, con Incarico Dirigenziale.

ATTIVITÀ FORMATIVE, DIDATTICHE E PARTECIPAZIONE A CONGRESSI

Partecipazione a congressi nazionali e internazionali di Psichiatria, convegni, seminari, giornate di studio, tavole rotonde e incontri scientifici.

Attività di Conduzione di Gruppi di Supervisione presso Strutture Psichiatriche Private

Attività Didattica come Docente di Psichiatria presso la Scuola Infermieri Professionale dell'Ospedale San Giovanni Battista di Torino.

Dal 1984 al 1986: Frequenza presso la Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro presso l'Università degli Studi di Torino

CURRICULUM VITAE DOCENTI

Marco Aime:

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

1996: Dottorato di ricerca in Antropologia culturale ed Etnologia, Università degli Studi di Torino

1988: Laurea in Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Torino

1975: Diploma in Elettrotecnica, Istituto Tecnico Amedeo Avogadro di Torino

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 2018: Professore ordinario presso l'Università di Genova

Dal 2005 al 2018: Professore associato presso l'Università di Genova e Coordinatore corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia

Dal 1999 al 2005: Ricercatore presso l'Università di Genova

Dal 1988 al 1996: Giornalista e scrittore

Dal 1977 al 1988: Impiegato tecnico presso Pirelli

Sara Bonfanti

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

2015: Dottorato di Ricerca in Antropologia ed Epistemologia della Complessità

2010: Laurea Magistrale in Antropologia Culturale ed Etnologia

2004: Laurea in Lingue e Culture Moderne

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Genova

2024: Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Genova

2023: Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Torino

2021-2022: Docente a tempo determinato scuola secondaria di II grado

2017-2021: Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Trento

2016-2017: Tutor universitaria tirocini presso l'Università di Bergamo

Adriano Favole:

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

2022: Programma di ricerca post-dottorato in Antropologia culturale, Università degli Studi di Torino

1999: Dottorato di ricerca in Antropologia culturale, Università degli Studi di Torino

1994: Laurea in Filosofia, Università degli Studi di Torino

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 2017: Professore Ordinario di Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Torino

2011-2017: Professore Associato di Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Torino

2004-2011: Assistente Professore di Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Torino

1999-2004: Professore a contratto di Antropologia Culturale presso le Università del Piemonte Orientale, di Bologna, di Milano, di Genova e di Torino.

Laura Porta

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Laurea in Psicologia

Specializzazione in Psicoterapia

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Attualmente: Psicologa, psicoterapeuta e psicoanalista libero professionista; membro dell'équipe di Jonas Monza Brianza e collaboratrice dell'Ospedale di Desio, dove si occupa di adolescenti a rischio. Membro della Società Milanese di Psicoanalisi, docente IRPA, Istituto di Ricerca in Psicoanalisi Applicata membro della giunta di SABOF, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico.

Fino al 2019: borsista presso l'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" di Garbagnate Milanese

2011-2014: coordinatrice milanese di ALIpsi (Associazione Lacaniana Italiana)

2010: socio fondatore di ALIpsi (Associazione Lacaniana Italiana)

2003: socio fondatore di Jonas Onlus

Giuseppe Varchetta

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Laurea in Psicologia

Specializzazione in Psicoterapia

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Consulente di sviluppo organizzativo in contesti aziendali

Attuale Responsabile Relazioni Esterne - Consulente di sviluppo organizzativo di ARIELE, di cui è stato anche Presidente

Professore a contratto presso l'Università Statale Bicocca di Milano per otto anni

1988-2010: responsabile con Eraldo C. Cassani della rubrica "Iconografie organizzative" della rivista "Sviluppo e Organizzazione".

fino al 2002: responsabile sviluppo organizzativo di Unilever Italia e delle risorse umane di Sagit Spa